Un piano per incentivare il turismo in Sicilia, turisti "tentati" con pernottamenti e servizi

Prende il via la seconda fase di SeeSicily, il piano di promozione turistica della Regione Siciliana. Da oggi, tutti i turisti che decideranno di organizzare la propria vacanza in Sicilia potranno usufruire dei voucher gratuiti messi a disposizione. Basterà cliccare sulla pagina www.visitsicily.info/seesicily e contattare uno dei 350 operatori convenzionati, fra agenzie di viaggio e tour operator elencati sul sito, per poter ricevere una notte gratis in più ogni due pernottamenti acquistati; inoltre, nel pacchetto SeeSicily sono inclusi a titolo gratuito servizi aggiuntivi come escursioni, immersioni, servizi di guida o di accompagnamento, ingressi gratuiti nei "luoghi della cultura" e, da ottobre, sconti sui voli.
"Adesso – afferma il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci – siamo pronti per rilanciare il turismo grazie a questo progetto che, finalmente, diventa pienamente operativo. Per promuovere la Sicilia, però, è necessario intervenire anche sui costi delle tariffe aree da e per l'isola. Questo vale sia per i turisti sia per i siciliani, per i quali avevamo avanzato al ministero dei Trasporti la richiesta di istituire le tariffe sociali. Aspettiamo ancora una risposta".
Soddisfazione viene espressa anche dall'assessore al Turismo, sport e spettacolo, Manlio Messina: "Con un investimento di 75 milioni di euro puntiamo a rilanciare il settore turistico, dopo un anno reso molto difficile dall'emergenza sanitaria. A oggi la Regione ha acquistato quasi 200mila posti letto, più di 70mila servizi di escursione e 10mila servizi di guida e immersioni. Grazie alla riapertura delle procedure contiamo di

arrivare a 400 mila posti letto disponibili”.
Testimonial tutti siciliani (Eleonora Abbagnato, i cantanti Colapesce e Dimartino, l’attrice Nicole Grimaudo e la ginnasta Carlotta Ferlito) inviteranno i turisti a venire in Sicilia.

Covid, i numeri: 24 nuovi positivi in provincia di Siracusa, attese nuove forniture di vaccini

Sono 24 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Dato in linea con il trend degli ultimi giorni e che risente della ripresa dei contagi a Canicattini Bagni. Sul fronte della vaccinazione, riprende lentamente l’attività ordinaria dell’hub provinciale di Siracusa, dove sono attese nelle prossime ore le nuove forniture in particolare di Pfizer, per poter tornare a procedere spediti.
A proposito di hub vaccinali, il direttore generale dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, ha visitato quest’oggi quello di Portopalo, recentemente inaugurato. Ad accompagnarlo, il sindaco Montoneri.
In Sicilia sono 375 i nuovi positivi, su 20.628 tamponi processati. I guariti sono 1.244, 20 i decessi. Attuali positivi: 11.715 (-389).
Quanto alle altre province: Catania 162 casi, Palermo 70, Messina 33, Agrigento 23, Ragusa 21, Trapani 18, Enna 16, Caltanissetta 8.

Siracusa. La stagione degli incendi: sterpaglie in fiamme tra Santa Panagia e Tica

Sterpaglie in fiamme nella vasta area tra viale Tica e via Mazzanti dove, pochi metri sotto terra, si trova l’ex deposito della Marina. Sul posto dalle 17.10 i Vigili del Fuoco di Siracusa con tre unità per evitare che le fiamme possano propagarsi dall’ampio terreno su cui affiorano anche alcune tombe di epoca greca. Nessun pericolo per le abitazioni vicine. Il fumo ha invaso un tratto di viale Santa Panagia. Traffico comunque regolare. La colonna di ed è visibile anche da alcuni chilometri di distanza. Pochi giorni fa, il Comune di Siracusa ha emesso l’annuale ordinanza per la prevenzione degli incendi che dispone, tra l’altro, la pulizia dei terreni incolti.

foto di Dario Ponzo

Ancora un'auto capottata: incidente autonomo lungo la Statale 115, ci sono 4 feriti

lievi

Ancora una vettura finita capottata per un incidente autonomo. E’ successo nel pomeriggio, lungo la Statale 115 poco dopo lo svincolo autostradale, verso Avola. Presumibilmente un problema in curva, una carambola e l’auto è poi rovinata capovolta nella corsia opposta. Sarebbe questa una prima ricostruzione del sinistro. Le operazioni di rilievo sono state condotte dalla Polizia Municipale di Siracusa.
A bordo dell’auto c’erano 4 ragazzi di Noto, appartenenti ad una comunità radicata nella cittadina barocca. Per i soccorsi, sono stati allertati anche i Vigili del Fuoco. I quattro sono stati trasportati dal 118 al vicino ospedale Di Maria. Le loro condizioni non desterebbero particolari preoccupazioni.

Le indagini per la morte di Stefano Paternò: dissequestrato il lotto di AstraZeneca

E’ stato dissequestrato il lotto di vaccini AstraZeneca ABV 2856, finito al centro delle attenzioni della magistratura dopo il decesso del sottufficiale della Marina Militare, Stefano Paternò. L’uomo, in servizio nella base di Augusta, morì nella sua casa di Misterbianco alcune ore dopo l’inoculazione del vaccino. La Procura di Siracusa si attivò immediatamente, anche in seguito all’esposto della famiglia dello sfortunato militare.
I Nas sequestrarono su tutto il territorio nazionale le fiale

riconducibili a quel lotto. Era il mese di marzo.
Alcuni campioni sono stati inviati per accertamenti all'istituto per la salute pubblica olandese (Rivm di Bilthoven) ed al centro nazionale per il controllo e la valutazione dei farmaci dell'Iss di Roma.
L'esito degli esami, disposti dalla Procura di Siracusa, è arrivato nelle ore scorse. Non vi sarebbe difformità tra i vari lotti e pertanto si è proceduto a disporre il dissequestro. Le dosi di AstraZeneca saranno ora restituite ai vari hub e centri vaccinali.
Sul fronte delle indagini sulla morte del sottufficiale, si attende a questo punto l'esito dell'autopsia.

foto generica dal web

Mobilità sostenibile, finanziati due progetti: Passiblei e riqualificazione Porto Piccolo

Ci sono anche due progetti per Siracusa e la sua provincia tra quelli finanziati dal Ministero della Mobilità Sostenibile con fondi Pac 2014/20. A dare l'annuncio è il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s), subito dopo la pubblicazione delle graduatorie per investimenti nel recupero dei waterfront e il miglioramento dell'accessibilità turistica (Asse B e C).
"Con circa 2,5 milioni di euro è stata ammessa a finanziamento la riqualificazione del Porto Piccolo di Siracusa, approdo Santa Lucia e Riva Porto Lachio", illustra il pentastellato che negli ultimi due anni ha seguito direttamente il percorso

ministeriale che ha condotto alla pubblicazione delle graduatorie definitive. Diverse le interrogazioni parlamentari e continuo il pressing sulle strutture ministeriali.
“In provincia, con i fondi Pac viene finanziata la programmazione e lo sviluppo progettuale del circuito del Barocco ovvero il sistema integrato di mobilità ciclo-ferroviario nel val di Noto denominato Passiblei (1,4 mln), un progetto sviluppato in collaborazione tra la Provincia di Ragusa e quella di Siracusa”, spiega ancora Ficara.
Il finanziamento di questi progetti si aggiunge a quello dello scorso aprile che riguardava le Autorità di Sistema Portuale. Occasione in cui l’AdSP di Augusta-Catania ha ottenuto le risorse per l’installazione del fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sulle pensiline dei parcheggi a servizio dei porti di Augusta e Catania (2 mln). Ma soprattutto un finanziamento di 5,2 milioni di euro per il cosiddetto Ecosistema Digitale, un fondamentale progetto di digitalizzazione dei processi portuali.
Il programma Pac prevede il completamento degli interventi entro il 2023. “Bisogna fare in fretta. E bisogna fare bene. Perché ottenere i finanziamenti è un merito; ma trasformare quei fondi in opere concrete è adesso un obbligo”, conclude Paolo Ficara (M5s).

Moglie e amante in casa, un "harem" di violenza e minacce: ai domiciliari un

siracusano

Una lunga storia di maltrattamenti è venuta alla luce al termine delle indagini condotte dalla Squadra Mobile di Siracusa, con il coordinamento del procuratore capo Sabrina Gambino e dal sostituto Tommaso Pagano. Un giovane è finito ai domiciliari, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Siracusa. E' ritenuto responsabile di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate.
Surreale quanto emerso. Anni ed anni di maltrattamenti commessi nei confronti di tutte le "sue donne". Più che una famiglia, aveva messo su un vero e proprio "Harem": sotto lo stesso tetto erano costrette a coabitare moglie ed amante, nonché quattro figlie, due nate all'interno del matrimonio e due dalla relazione extraconiugale.
Dalla ricostruzione dei fatti è emerso che all'interno delle mura domestiche vigeva un clima di vero e proprio terrore, determinato dalla violenza fisica e psicologica dell'uomo.
Ormai completamente assoggettate al volere del loro aguzzino, le due donne erano costrette a vivere in una condizione di semi-segregazione, non potendo uscire di casa se non con il consenso dell'uomo. Per strada potevano camminare solo con il capo chino, viceversa ad attenderle al rientro in casa vi erano dagli insulti brutali alle aggressioni con calci, pugni o addirittura con colpi di bastone. Tutto questo in presenza delle figlie che spesso, in prima persona, subivano lo stesso trattamento che il padre riservava alle loro madri.
Non di rado, le due donne, obbligate a vivere in condizione di sostanziale bigamia, venivano costrette dall'uomo ad intrattenere, con lui, e tra di loro, rapporti sessuali contro la loro volontà.
L'escalation di violenza fisica e morale, perpetrata in maniera costante e reiterato per anni ed anni, è culminata nel momento in cui le donne, ormai stanche della "prigionia", sono state collocate, con le loro figlie, in località protetta

pronte a ricostruire una vita serena.
Per l’indagato si attende adesso l’interrogatorio di garanzia. Intanto, come detto, è stato posto ai domiciliari.

Tensioni nella Lega, parla Massimo Casertano: "Il partito? E' comitato elettorale di Vinciullo"

Dopo l’epurazione dalla Lega, non resta certo a guardare Massimo Casertano. L’ex candidato sindaco di Augusta, sostenuto in piazza direttamente da Matteo Salvini, si è visto revocare l’incarico di referente provinciale enti locali dai nuovi referenti del partito – Impelluso e Vinciullo – con una nota in cui, tra le altre cose, lo si accusa di “manifesta volontà di arrecare danno all’immagine del partito”.
E non ci sta. “Se rovinare l’immagine del partito significa dissentire sull’opportunità politica di certe nomine in provincia di Siracusa – spiega Massimo Casertano – e sulla trasformazione della Lega in provincia a comitato elettorale dell’onorevole Vinciullo, sono orgoglioso di aver espresso civilmente le mie idee, peraltro, solo all’interno del partito. Tuttavia non vedo proprio come possa avere causato un danno di immagine dal momento che questo mio forte dissenso sino ad oggi era interno al partito; ed era noto al segretario regionale Minardo ed a tutti i vertici regionali”.
Non è un mistero che gli ultimi assetti interni alla Lega di Siracusa abbiano causato qualche mal di pancia. Nei giorni scorsi, il sindaco di Palazzolo Acreide aveva ad esempio espressamente lasciato intendere una sua prossima uscita dal

partito nonostante dichiarazioni concilianti di Enzo Vinciullo. “Se non si può esprimere un dissenso interno ne prendo atto”, dice ancora Casertano. “Se le mie idee non piacciono a chi gestisce il partito me ne farò una ragione e trarrò le mie valutazioni che esprimerò in occasione di una conferenza stampa che terrò sabato mattina ed in cui spiegherò tutti i retroscena di questo provvedimento.”

Marina di Siracusa "rattoppata", primo intervento in attesa dei lavori definitivi

E’ stato concluso l’intervento di rattoppo per la Marina di Siracusa. Lavori provvisori e per tamponare l’emergenza, si affretta a precisare Palazzo Vermexio, “in attesa di quelli annunciati dalla Regione per il prossimo autunno” con l’ampia riqualificazione dell’area. La zona è di proprietà demaniale.
Non era però più possibile ignorare il degrado della pavimentazione. Gli operai hanno rimosso le mattonelle staccate e hanno effettuato le riparazioni con cemento. “Senza un’attenta preparazione del sottofondo – spiegano i tecnici – sarebbe stato impossibile posizionare delle nuove mattonelle; si sarebbe ripetuto l’errore commesso nel passato e che ha determinato la situazione di oggi”.
Il rattoppo, seppur provvisorio, si è già attirato i primi commenti poco lusinghieri. E’ un inizio, una prima forma di attenzione. Non deve, però diventare la soluzione definitiva.
Intanto, sono 1.000 gli interventi effettuati per la riparazione di buche a Siracusa, in due mesi. Numeri a cui,

secondo quanto comunicato dal settore competente, va aggiunta la sistemazione di 10 tombini e di 40 metri quadrati di marciapiede in viale Tica. I dati sono stati forniti dal settore Trasporti e diritto alla mobilità che da qualche mese ha in carico di occuparsi del servizio al posto dell'Ufficio tecnico.
Tutti gli interventi sono stati effettuati secondo i nuovi criteri previsti dal capitolato, che consentono di tenere sotto controllo i costi e di avere una più lunga durata delle riparazioni.
Le riparazioni sono state effettuate in circa 50 arterie raggruppate di volta in volta per zone così da velocizzare gli interventi e limitare il raffreddamento del bitume migliorandone la tenuta.
Questo l'elenco: viale Regina Margherita, viale Tunisi, via Diodoro Siculo, via Basilicata, via Calabria, via Algeri, viale Tica, via Senatore Di Giovanni, viale Epipoli, via della Madonna, via Italia, via San Metodio, viale Zecchino, traversa Vallone Carancino, traversa Sinerchia, via Monviso, via Frasca, via Monte Bianco, via Monte Cammarata, via Aliffi, via monte Pellegrino, via Monte Genuardo, via Salibra, viale Epipoli, viale Tisia, via Alessandro Specchi, viale Pitia, viale Murri, viale Vanvitelli, via Achille Adorno, via Corsica, via Piave, via Ascari, via Toscano, via Salvo D'Acquisto, via delle Carmelitane scalze, via Antonio Rudinì, via Monte Bianco, via delle Petunie, viale Tunisi, via Puglia, viale dei Comuni, via Taranto, via Giuseppe Reale, via Luigi Vinci, via Taranto, via Concetto Lo Bello, viale Teracati, via Costanza Bruno, piazza Toscano, via Serafino Privitera, riviera Dionisio il Grande.
"Nei prossimi giorni gli operai si sposteranno a Cassibile per sistemare le strade della frazione, ma sappiamo che c'è ancora molto da fare e ci stiamo impegnando in tal senso. Tra il milione e mezzo postato quest'anno in bilancio per la manutenzione straordinaria e le manutenzioni ordinarie previste, contiamo di potere presto dare dignità a molte strade della città", spiegano il sindaco Italia e l'assessore

Maura Fontana.

Sicurezza stradale e anti-incendio, quel canneto che l'amministrazione non sa tagliare

Da un paio di giorni è entrata in vigore la nuova ordinanza per la prevenzione degli incendi in città. Dispone misurem interventi e sanzioni per chi non ottempera alla pulizia di fondi e terreni incolti, specie se vicini a strada o palazzi.
Come spesso capita, la norma c'è ma ne manca l'applicazione. E così l'ordinanza del Comune di Siracusa rischia di rimanere lettera morta, solo un esercizio retorico. In 48 ore diverse sono state le segnalazioni giunte alla nostra redazione. Paradigmatico il caso di via Beneventano del Bosco. E' una piccola strada nella centrale zona di Grottasanta, nei pressi di via Servi di Maria.
Eleganti complessi si affacciano su via Beneventano, dove ha sede anche l'Avcs ovvero una delle associazioni di protezione civile che si occupa anche di prevenzione incendi. E poco distante, l'incredibile: da mesi un canneto cresce rigoglioso. Da un terreno privato adiacente alla proprietà pubblica, ha invaso prima il marciapiedi e adesso anche una delle corsia di marcia. Morale della favola, a piedi o in auto, lì bisogna spostarsi con conseguente pericolo per i pedoni o per le auto.
Pur essendo stata segnalata la cosa negli ultimi 4 mesi decine e decine di volte, l'amministrazione comunale non riesce ad intervenire per garantire la sicurezza della circolazione e, adesso, anche quella anti-incendio. L'Ufficio Ambiente, mesi

fa, ha trasmesso al settore del Verde Pubblico una nota con richiesta di intervento. Ma che ci crediate o meno, non c'è nessuno che possa decespugliare quel canneto. E neanche si è riusciti a convincere il proprietario del terreno su cui cresce ad intervenire o ad addebitargli gli eventuali costi del diserbo. Le canne ringraziano e continuano a crescere.
A motivare il lungo stallo, il mancato affidamento del servizio di sfalcio dei marciapiedi. Ed è anche la ragione per cui la vegetazione è tornata a crescere rigogliosa, alla Pizzuta ad esempio. Ci sarebbe allora da domandare perchè il servizio è stato scorporato dall'igiene pubblica, dopo che – va riconosciuto – con l'assessore Andrea Buccheri era tornato il decoro sui marciapiedi. Se il tentativo era di migliorare ulteriormente il servizio, è miseramente fallito ancora prima di iniziare.
La qualità di un'azione amministrativa viene giudicata dai cittadini in particolare sulle piccole cose quotidiane, dai tempi di risposta ed intervento. Di solito giorni. Quando si passa ai mesi…